Scheda valutazione da parte di Esperti esterni ai fini dell'accreditamento iniziale di nuovi corsi di dottorato AFAM

CONSERVATORIO DI BOLOGNA

Denominazione corso di dottorato:

UNIVERSI MUSICALI E ARCHITETTURE SONORE: FONTI, SPAZI, STRUMENTI, PRATICHE PERFORMATIVE, INTERPRETATIVE E TECNOLOGICHE

Dottorato in forma non associata

Requisito. Strutture operative e scientifiche
[Cfr. DM 470/2024 art. 4 comma 7, lettera d)

I. Adeguate attrezzature e/o laboratori

Si

Il Conservatorio occupa una sede storica di grande prestigio nel cuore della città, accanto alla Basilica di San Giacomo Maggiore. Dispone di una sala concerti (Sala Bossi) e di una serie di aule tecnologicamente attrezzate per la pre e post-produzione audio e video. Dispone complessivamente di 47 aule per attività didattiche, di laboratorio e workshop, oltre a 5 ulteriori aule in una sede decentrata utilizzate dal Dipartimento di Musica antica.

II. Adeguato patrimonio librario (consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso)

Si

La biblioteca del Conservatorio di Bologna è una delle più importanti in ambito musicale e non solo in Italia. Vanta un patrimonio stimato di circa 45.000 volumi tra testi musicologici, musica a stampa, manoscritti e materiali per la didattica e la ricerca. Tra i fondi storici si segnalano il Fondo Ivaldi, Archivio musicale Bertocchi, Carteggio Verdi-Waldmann, Fondo Puccetti.

III. Adeguate banche dati, intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali

Si

La biblioteca dispone di diverse postazioni per la consultazione dei libri e lo studio, di quattro computer dedicati per la consultazione dei cataloghi (catalogo cartaceo digitalizzato, Polo di Bologna, SBN, etc.) e di diverse banche dati specialistiche in abbonamento (Grove Dictionary of Music, RILM – Répertoire International de Littérature Musicale, RIPM - Répertoire International de la Presse Musicale, JSTOR (full access), NKODA).

IV. Adeguata disponibilità di software specificamente attinenti ai settori di ricerca previsti

No

Dalla documentazione allegata non è possibile riscontrare la disponibilità di specifici software destinati alla ricerca a disposizione dei dottorandi. La presenza di aule dedicate alla pre e post-produzione audio e video,

oltre al focus del dottorato sulle tecnologie e la musica elettronica, suggerisce una dotazione software adeguata, sebbene non specificata nel dettaglio.

V. spazi per i dottorandi adeguati a garantire lo svolgimento delle attività di ricerca e produzione

Si

Sono presenti una biblioteca con postazioni studio e numerose aule per attività didattiche e di gruppo, che sono a disposizione anche dei dottorandi.

VI. Presenza di strutture di carattere assistenziale, compresi servizi agli studenti in grado di favorire l'inclusione e la centralità dello studente

Si

Il Conservatorio presenta una forte vocazione verso l'internazionalizzazione, così come testimoniato da una vasta rete di accordi con partner internazionali e dalle varie mobilità Erasmus. Dal sito istituzionale e dalla relazione del NdV è possibile, inoltre, ricavare ulteriori indicazioni sui servizi erogati agli studenti (per tramite dell'Ente Regionale Er.Go per il diritto allo studio), inclusi i servizi che offrono supporto in situazioni di necessità (attenzione a Bes e DSA, counseling psicologico).

<u>Valutazione Anvur:</u>

Il requisito è posseduto

Nel complesso, il requisito sulle **strutture operative e scientifiche** è da ritenersi posseduto. Gli spazi a disposizione per le attività di ricerca risultano adeguati così come le risorse bibliografiche e strumentali. I servizi messi a disposizione dei dottorandi per assicurare la qualità del percorso di formazione alla ricerca appaiono adeguati pur in assenza di specifiche indicazioni su eventuali software destinati alla ricerca.

Requisito. Progetto Formativo
[Cfr. Linee guida ANVUR [DM778/2024]par. 3.2. IL PROGETTO FORMATIVO]

I. L'attività formativa è nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di diploma accademico di primo e secondo livello?

Si

L'approccio alla ricerca descritto negli obiettivi del corso distingue chiaramente l'attività formativa da quella dei corsi accademici, soprattutto per il suo carattere multidisciplinare. Per i dottorandi, inoltre, è prevista la possibilità di svolgere attività di tutoraggio oltre ad una attività di didattica integrativa (30 ore) e di terza missione (12 ore).

II. L'attività formativa è aperta al confronto con le migliori pratiche internazionali?

Si

Il progetto è orientato alla collaborazione con istituzioni culturali italiane ed estere, promuovendo mobilità all'estero e partecipazioni a progetti Erasmus+ e partenariati con conservatori europei e università straniere. L'attività formativa, oltre alla didattica frontale, prevede poi una serie di incontri seminariali dedicati all'approfondimento della formazione multidisciplinare e transdisciplinare dei dottorandi. Sono anche previste attività di laboratorio dedicate all'analisi ed alla presentazione del lavoro svolto attraverso le diverse fasi di avanzamento così come attività di valorizzazione e disseminazione dei risultati. Tali attività dovranno risultare coerenti con la ricerca artistica e scientifica in campo europeo ed internazionale.

III. L'attività formativa è strettamente funzionale alle attività di ricerca scientifica e/o artistica previste nel corso di dottorato, anche nelle sue eventuali articolazioni (curricula)?

Si

L'intero progetto è costruito in stretta relazione tra l'attività di formazione e quella di ricerca scientifica e artistica. Il percorso dottorale incoraggia una costante interazione tra teoria e prassi, dove "la performance non è solo l'esito di una riflessione ma anche suo motore epistemologico". Le metodologie privilegiate includono la ricerca-creazione, la *performance-informed research,* l'analisi critica della performance e la filologia musicale con un approccio fortemente interdisciplinare. Si segnala anche la volontà dell'Istituzione proponente di mettere in stretta relazione le attività di ricerca con i principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità, con particolare attenzione agli obiettivi di inclusione sociale. Non sono presenti curricula differenziati.

IV. L'attività formativa è chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata, alle attività di alta formazione e di correlata produzione artistica, svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più Corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare?

Si

L'attività formativa è articolata in sette punti ben delineati nei suoi contenuti: 1. Seminari; 2. Attività di laboratorio; 3. Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca; 4. Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e

internazionali; 5. Perfezionamento linguistico; 6. Perfezionamento informatico; 7. Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità. Il progetto, inoltre, descrive seminari dedicati all'approfondimento multidisciplinare e transdisciplinare (es.: fisica del suono, estetica, semiotica delle arti); e attività di laboratorio.

V. Adeguatezza numero medio annuo di ore per ogni ciclo [compreso tra 20 e 50 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento]

Si

Il progetto formativo prevede complessivamente n. 120 ore così distribuite: 90 ore di formazione disciplinare/interdisciplinare; 10 ore di formazione linguistica; 10 ore di formazione informatica e 10 ore di gestione di progetti di ricerca.

<u>Valutazione Anvur:</u>

Il requisito è posseduto

Nel complesso, il requisito è posseduto. Il progetto formativo appare coerente nella sua formulazione e di buona qualità. Gli obiettivi dichiarati sono chiaramente esposti. La pianificazione appare coerente con i tempi e le modalità di somministrazione delle diverse attività così come coerente appare l'organizzazione delle diverse attività formative e di ricerca, per la crescita dei dottorandi. L'aver ben focalizzato, inoltre, i profili in uscita dei dottorandi permette di aver chiari i possibili sbocchi occupazionali e professionali con prospettive concrete nel capo della ricerca AFAM.

Lorenzo Fico

Firmato digitalmente da:
Fico Lorenzo
Firmato il 22/09/2025 10:26
Seriale Certificato: 4815065
Valido dal 01/09/2025 al 01/09/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Anna Maria Fornasier

Alessandro D'Oronzo

Firmato digitalmente da
D'ORONZO ALESSANDRO
C=IT